

185

CAPITANATO
DISTRETTUALE

TIONE

1897

VIII (FABBRICHE), IX (POLIZIA,
SOCIETÀ), X (COMUNALE)

COLLOCAZIONE:

B 16

Capou recuato
di prestato e dirisparmiato
in Fava

CASSA RURALE DI PRESTITI E RISPARMIO IN FIAVÈ

Consorzio economico registrato presso l'Inclito i. r. Tribunale circolare di Rovereto
al N.º 14 il giorno 8 novembre 1893.

ATTI

della

Assemblea generale dei soci

tenuta il 27 febbraio 1896.

II.º Anno d'esercizio 1895.



TRENTO

STAB. TIP. G. B. MONAUNI, ED.

1896

AVVISO

Addì 27 Febbraio, (giovedì), ad ore 1 pomerid. nella Cancelleria comunale di Fivè si terrà l'Adunanza generale ordinaria di questa **Cassa rurale di prestiti e risparmio** col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Direzione e Commissione di Sindacato sulla gestione 1895 e presentazione ed approvazione del Bilancio e resoconto pro 1895.
2. Nomina di due membri di Direzione in luogo degli uscenti per sorte sigg. Festi Costante e Festi Domenico.
3. Proposte del tasso interesse pei depositi futuri a chi non è socio della Cassa e sui conti correnti.
4. Eventuali proposte.

NB. A senso del § 7 lett. *d.* ogni socio che mancasse all'Adunanza senza legittima scusa, incorre in una multa di centesimi 20 che dovrà pagare e sarà versata al fondo di riserva. Non è ammessa procura. Soltanto le donne che fossero socie della società si possono far rappresentare da altra persona che sia socia.

L'adunanza generale potrà prendere validi conchiusi qualunque sia il numero dei soci comparsi. Le deliberazioni prese saranno valide anche per gli assenti, purchè prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Dalla Cassa rurale di prestiti e risparmio.

Fivè 18 febbraio 1896.

(L. S.)

Il Direttore

P. L. GUETTI

PROTOCOLLO

dell'Adunanza generale dei soci della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Fiavè tenutasi nella cancelleria Comunale addì 27 febbraio 1896.

Avanti
il Direttore

p.te GUETTI LORENZO

Presenti:

<i>Festi Costante</i>	<i>membro di direzione</i>
<i>Giordani Agostino</i>	»
<i>Zanini Fedele</i>	»
<i>Festi Domenico</i>	»
<i>Calza Luigi</i>	»
<i>Gosetti Davide</i>	»
<i>Bronxini Zefferino</i>	<i>membro di sorvegli.</i>
<i>Festi Luigi</i>	»

ed altri 40 dei 75 soci iscritti in matricola. Giustificasi l'assenza del membro di sorveglianza Calza Fedele assente dal paese, e di altri 24 soci mancanti per giusto motivo o perchè all'estero. Il Direttore ad ore 1 pom. precise apre l'adunanza e nomina i soci Titta Rocco e Carlo Zanini alla firma del protocollo ed all'eventuale scrutinio de' voti nell'elezione.

Passando poscia all'ordine del giorno, prelesse il

I Punto: Relazione della Direzione e Commissione di Sindacato sulla gestione 1895 e presentazione ed approvazione del Bilancio e Reso-conto pro 1895.

Il direttore a nome dei colleghi e della commissione di sorveglianza legge la relazione unita in calce, assieme al bilancio e resoconto, e senza alcuna osservazione viene accolta con plauso colla preghiera alla Presidenza di passarla alla stampa perchè resti negli atti non solo, ma passi ad ogni socio a maggiore istruzione sui vantaggi che porta in un paese la Cassa rurale. Si approva ad unanimità pure il Bilancio e Reso-conto presentato.

al II Punto: Nomina di due membri di Direzione in luogo degli uscenti per sorte sig. Festi Costante, e Festi Domenico, ad unanimità si riconfermano nella rispettiva carica, il primo di Vice Direttore il secondo di membro di Direzione, i quali al comune plebiscito dichiarano di accettare.

al III Punto: Proposte del tasso interesse pei depositi futuri a chi non è socio della Cassa e sui conti correnti, aperta la discussione, e che si fa animata, si accetta ad unanimità la seguente proposta del socio Giordani Agostino:

Pei depositi a risparmio futuri fatti da

persone estranei al raggio sociale d'oggi in poi resti fissato il $3\frac{1}{2}\%$,

Pei soci della Cassa resti il tasso d'interesse del 4% .

Pei non soci della cassa abitanti entro il raggio sociale il tasso resterà al 4% se la somma totale del libretto è sotto le 50 Corone; se maggiore si abbasserà al $3\frac{1}{2}\%$.

Coi correntisti viene accettata la proposta segnata dalla Direzione che cioè l'interesse sui depositi cominci non già il giorno dopo, ma cinque giorni dopo il deposito.

al IV Punto: Eventuali proposte. Nessuno avendo proposte eventuali da avanzare, il Direttore ad ore $2\frac{1}{2}$ dichiara chiusa la sessione ed invita i soci destinati alla firma del protocollo

p.te GUETTI LORENZO direttore

(L. S.)

Titta Rocco

Zanini Carlo.

Relazione della Direzione e Commissione di Sindacato sulla gestione 1895.

Onorevoli soci!

Siamo al secondo anno di vita di questa nostra Cassa rurale, la seconda per nascita fra le 20 sorelle, che ormai conta il nostro trentino: essa è forse fra tutte la prima per quantità e valore delle sue operazioni.

L'anno scorso a questa epoca vi dissi che nel corso dell'anno avremmo numerate altre sorelle, e se allora esse erano 7, ore sono 20, delle quali 8 nelle nostre carissime Giudicarie. Oltre a ciò vi possiamo annunziare anche la costituzione avvenuta della Federazione di queste casse, in unione alle Famiglie Cooperative che si estende a tutta la parte italiana della Provincia, e questo ci è garanzia ormai che il movimento della sana cooperazione non solo si estende fra il nostro popolo laborioso e francamente cristiano, ma anzi va consolidandosi nelle forme più sicure. Noi che fummo i primi in questa fase progressiva ne godiamo, e facciamo voti che queste casse rurali si moltiplichino ovunque e che vicino alla Chiesa ed alla scuola vi sia ancora la propria Cassa rurale. I vantaggi che ne provengono sono numerosissimi e se voi ne foste persuasi colla relazione che vi demmo l'anno

scorso, molto più lo sarete con questa che ora vi presentiamo.

1. Operazioni.

Le operazioni che fece la nostra Cassa rurale di entrata ed uscita l'anno scorso sommavano N.° 524; e quest'anno queste ascendono alla bella cifra di N.° 672 con un'aumento sull'anno passato di N. 148. Qui non si contano quelle molte altre operazioni utilissime del cambio; sia collo spezzare grossi valori in piccoli, sia col mutare le monete forestiere in austriache, dall'oro in carta e viceversa; operazione che la cassa fa ad ogni momento e con minima spesa, quale certo non si ha facendo lo scambio in altre parti.

2. Cassa.

Lo stato di cassa alla fine anno 1894 era
Entrata C. 39524.84
Uscita C. 38453.52

restando una rimanenza in cassa di C. 1071.32

Alla fine d'anno 1895 abbiamo invece
in Entrata C. 91583.26
in Uscita C. 88124.80

con una giacenza di cassa ai 31 dicembre 1895 C. 3458.46

Sarà utile riprodurre ancora le singole situazioni di cassa mensili e confrontarle con quelle dell'anno scorso e detrarne una media mensile per intender meglio l'importanza che ha la nostra cassa.

Nei mesi di:	ENTRATA TOTALE				USCITA TOTALE			
	1894		1895		1894		1895	
	C.	e.	C.	e.	C.	e.	C.	e.
Gennaio	4257.39		18072.21		3767.09		17000.79	
Febbraio	2300.50		5042.93		1893.00		4724.79	
Marzo	1004.02		2361.00		2426.00		2740.00	
Aprile	2349.86		1622.00		1077.52		641.78	
Maggio	3086.39		7058.46		2540.26		3334.70	
Giugno	2467.00		5915.86		2906.80		6109.57	
Luglio	1586.22		7318.40		2724.60		5890.16	
Agosto	2354.57		6026.65		1530.86		6036.16	
Settembre	4902.99		6219.65		2775.10		5435.51	
Ottobre	9487.42		9008.63		4439.97		7868.95	
Novembre	2925.70		8734.78		9521.60		10371.14	
Dicembre	2802.78		11776.69		3282.18		8638.14	
					1994.54		9333.11	
Totale	39524.84		91583.26		38453.52		88124.80	
Conto nuovo	18072.21		39404.84		17000.79		35946.38	

Da questi dati veniamo a dedurre che l'attività della nostra cassa si aumentò quasi del doppio, per cui se la media mensile nel 1894 fu in entrata di Corone 3293.73 ed in uscita 3204.46, nell'anno 1895 si ebbe la media in entrata di Corone 6125.92 ed in uscita 5927.00. Dopo questo sguardo generale veniamo ora a dire dei singoli titoli della nostra gestione sociale per discorrere sopra ognuno di quelli a comune istruzione.

3. Soci.

La nostra Cassa rurale veniva fondata nel 1893 in novembre con N. 29 soci, e

questo numero s'aumentava nel 1895 fino a N. 50; alla fine del 1895 troviamo d'essere ascesi al N. 75. Se i primi vi entrarono volenterosi quali iniziatori di questa utilissima fra le opere di cristiana utilità e carità; gli altri vi entrarono per usufruirne i vantaggi e tratti dal bisogno più o meno sentito. Ma tutti vi entrarono perchè accettati, come quelli che avevano le qualità richieste dallo Statuto. Lo sapete già, ma è bene ripeterlo; *non per tutti è aperta la porta della nostra società, ma solo ai cristiani cattolici, quali siamo tutti noi, a quelli che serbano buon nome e di galantuomo e di per sona leale e giusta,*

e vi resterà socio finchè detto buon nome non si vada perdendo con azioni contrarie, non solo al cattolicismo, ma si pure alla comune moralità e giustizia.

Se qualcuno sfornito di tali buone qualità tentò *solo battere* alla nostra porta, *fu respinto*; e se a prove perseveranti in contrario non presentasse giusto rimedio, vi resterà escluso in perpetuo. Lo scopo morale della Cassa rurale, ch'era nella intenzione del suo autore il Raiffeisen, deve stare in prima fila anche per noi, suoi tardi seguaci, e solamente se si serberà intatto questo punto, non potranno a meno di prosperare queste provvide istituzioni rurali.

4. Capitale Sociale e di riserva.

Le nostre *quote sociali* si limitano sempre ad una sola Corona, per il motivo che a noi non abbisogna un grande capitale sociale per dare garanzia alla società, mentre dessa si ha ad oltranza colla garanzia illimitata che dà il socio con tutto il suo avere pei depositi fatti alla cassa e per tutti gli impegni coi terzi. Abbiamo perciò sopra i soci N.° 75 in azioni sociali Corone 75.00.

Ogni socio alla sua entrata pagò *due* corone di sopratassa per avviare un fondo di riserva, e questa nel 1895 si accrebbe a Corone *tre*, e verrà aumentandosi mano mano crescerà il fondo di riserva, quando l'assemblea generale ne proponga o ne approvi l'aumento.

Il fondo di riserva che alla fine dell'anno 1894 era di Corone 400 si aumentò durante l'anno, per le quote di buon ingresso nuovamente entrate, del valore di Cor. 75. A questa somma la Commissione di Sindacato desidera sia unito il reddito netto dell'anno scorso di Cor. 28.21 e più altre Corone 125 degli introiti 1895 sicchè il fondo di riserva alla fine di quest'anno ascende già alla bella cifra di

C. 628.21

e quando l'assemblea vi volesse

unire anche il reddito

netto di

C. 25.10

che risulta dal resoconto presente,

si avrà in tutto un fondo di C. 653.31

che si riserverà per eventuali perdite a cui potesse sottostare accidentalmente la società, ma che intanto si presenta in bella vista come l'*indice giusto*, che segna il movimento sempre più progressivo della nostra diletta associazione.

Chi bramasse poi di avere un'idea della garanzia sociale che dà la nostra società sotto la forma illimitata, calcolando in media l'avere d'ogni socio a 4 mila corone, detratti gli eventuali passivi, ad occhio e croce, ma sicuri, dobbiamo farla ascendere a 300.000 corone, diconsi *trecentomila*, somma da tranquillizzare perfettamente i depositanti tutti, anche i più paurosi.

5. Depositi a risparmio.

I depositi del primo anno sopra N.° 73 libretti asciesero a C. 23539.94

quelli del 1895 sopra N.° 129 libretti risultarono di C. 50083.00

un aumento quindi nel corrente esercizio di C. 26543.06

Anche qui ci piace fare un confronto mensile tra il 1894 e il 1895 come segue:

Nei mesi di:	1894		1895	
	C.	c.	C.	c.
Gennaio si depositarono	3750.02		3652.08	
Febbraio »	2086.26		2052.00	
Marzo »	203.48		2229.80	
Aprile »	1196.78		738.00	
Maggio »	1524.42		1370.64	
Giugno »	1790.89		2434.75	
Luglio »	73.34		1581.88	
Agosto »	1269.58		2887.64	
Settembre »	1685.00		3808.11	
Ottobre »	7582.86		1596.30	
Novembre »	418.40		3248.52	
Dicembre »	1666.48		5940.12	
	23247.50		31539.84	
interessi capitalizzati	292.44		949.26	
Totale	23539.94		32489.10	

Se all'entrata dell'anno 1895 di C. 32489.10

aggiungiamo i depositi restati nel 1894 a conto nuovo di C. 17593.90

evvi una entrata totale, come si disse sopra, di C. 50083.00

Durante il primo anno furono rimborsate C. 5946.04 e nell'anno corrente 1895 furono rimborsate C. 11406.47, da lasciare un deposito in conto nuovo 1896 di C. 38676.53.

I libretti estinti durante l'anno furono 15; ne restano vivi ancora 114 per il valore complessivo di corone 38676.53, il minimo de' quali è di C. 0.14 ed il massimo C. 4187.71, risultando una media di C. 340 per libretto.

È consolante l'aumento dei libretti del

piccolo risparmio, che segna la cifra del denaro salvato alla ghiottoneria od alla spensieratezza e questi libretti sotto 20 Corone sommano a N.° 36.

6. Prestiti ai soci.

Il N.° de' prestiti alla fine anno furono di 47 e tolti N.° 25 dell'anno antecedente, si ebbero 22 prestiti nuovi. Il valore complessivo dei mutui dati ai soci fu di C. 15683.27 compreso l'interesse capitalizzato fine anno di C. 268.14. Di questi se ne estinsero N.° 3 durante l'anno; coll'estinzione dei tre mutui e con gli acconti dati si ebbero Corone rimborsate 5661.62, restando in conto nuovo 1896 C. 10009.12. La media dei mutui è di C. 230. Lo scopo dei mutui in generale fu per bisogni strettamente famigliari di pagamento di debiti vecchi ad un tasso maggiore; per provviste di bovini e per acquisto stabili.

Il tasso resta dal 5% con un obbligazione a due firme e con bollo della I Scala, a sei mesi, ad un anno e prolungabili senza ulteriori spese fino a 4 anni col consenso delle parti e della Direzione sociale. La solidità dei prestiti fino a qui è intieramente tranquillante, anzi ove temevasi una debolezza di credito, si trovò invece una premura e prontezza di ammortizzazione da ammirarsi.

Il modo di pagare i mutui assunti con qualunque acconto ed in qualunque epoca, è proprio quello che fa per il nostro contadino perchè con un po' di economia si trova capace a pagare in non lontano tempo debiti, che in una sola volta giammai sarebbe arrivato a saldare.

7. Conti correnti.

Anche quest'anno si presenta in grossa cifra la rubrica dei conti correnti. Nel 1894 questa rubrica segnava in attivo

	C. 26897.91
di fronte ad un rimborso di	C. 14586.13
restando in conto nuovo	C. 12311.78

Durante l'anno cogli interessi capitalizzati si ebbe:

un aumento di conto corrente attivo di	C. 47475.77
--	-------------

che segna a fin d'anno un totale di	C. 59787.55
-------------------------------------	-------------

Furono dati acconti di rimborso nell'anno di	C. 34106.79
--	-------------

e restano in conto nuovo pro 1896	C. 25680.76
-----------------------------------	-------------

I correntisti sono in N.° 17, dei quali 8 persone private e 9 corpi morali. Il tasso di interesse pel correntista privato fu fissato al 5% ed invece al 4½% pel corpo morale. La ragione di ciò si fa per mettere alla pratica lo spirito del § 3 dello statuto, ch'è quello di favorire nel paese tutte quelle istituzioni, che sono atte a migliorare in rapporto morale e materiale le condizioni dei Comuni nei quali esistono le Casse rurali. L'anno scorso a quest'epoca ed a questo punto la relazione vi segnava la speranza di vedere in paese qualche istituzione nata, in vantaggio comune col favore della Cassa e quest'anno voi già avete prospera la vostra *Famiglia Cooperativa, la Società della Pastoreccia*; abbiamo pure cominciata un' *Agenzia Agraria* per le provviste di concimi, sementi foraggere e scorte agrarie, e speriamo pure di vedervi ancora un *Circolo Sociale* quale ce lo descrive Don Mentore nell' *Almannacco agrario* del 1896, se mai la Provvidenza ci darà di unire le nostre istituzioni nei locali, che si stanno acquistando.

Nel numero dei correntisti non vediamo ancora il nostro Comune, ma speriamo che presto entrerà a far parte con noi per usufruire pur esso i benefici della Cassa rurale. Tutta l'azienda comunale dal lato della sua amministrazione, può benissimo essere assunta dalla Cassa con comune vantaggio. Lo rammentammo chiaramente nella relazione dell'anno scorso; quelle parole furono ben intese in altre parti e speriamo sieno comprese anche dai nostri uomini, che sono chiamati dal voto popolare a presiedere ed a ben dirigere gli affari del Comune. È inutile resistere alla spinta che viene dalle buone istituzioni; se non si accetta oggi volontariamente quello che sembra buono, domani lo si dovrà accettare anche contro volontà, ma con nissun merito. Meritiamo adunque la comune riconoscenza, preponendo sempre generosi al privato il pubblico benessere; con ciò ci guadagneremo pure la ricompensa anche da Dio a conti finiti.

8. Spese e rendite.

Le spese di fronte alle rendite furono quest'anno ancora in cifra minima, e tutto questo perchè l'azienda sociale venne fatta gratuitamente. Nell' *Assemblea generale* dell'anno scorso dei 6 febbraio al punto III si venne alla nomina di un contabile-

segretario nella persona di Costante Bronzini, dando facoltà alla Direzione di proporre una retribuzione da confermarsi dall'Assemblea. Il contabile imparò il sistema della registratura, aiutò a date occasioni il Direttore nel disbrigo dell'azienda, ma per quest'anno la Direzione non propone nessuna retribuzione, e si riserverà di farlo nell'anno in corso conforme all'opera prestata.

L'avanzo cassa dell'anno scorso di C. 28.21 assieme a C. 200 di introiti di quest'anno, come si disse dietro proposta della Commissione di Sindacato assieme alla Direzione vennero passati in aumento

del fondo di riserva, per cui le rendite di quest'anno come troverete più sotto specificate sono di	C. 1275.19
di fronte ad una spesa di	C. 1250.09
restando un reddito netto di	C. 25.10

Ciò premesso eccovi la situazione ed il bilancio della nostra Cassa rurale ai 31 dicembre 1895 con resoconto dell'amministrazione del suo secondo anno di vita che vi presenta la Direzione sociale assieme alla Commissione di sorveglianza e di Sindacato per la sua formale approvazione giusta la prescrizione del § 13 lettera *b* dello Statuto.

Situazione e Bilancio ai 31 dicembre 1895.

Attivo.	Passivo.
Denari in cassa Cor. 3458.46	Capitale sociale Cor. 75.00
Crediti a mutuo » 10009.12	Capitale a riserva » 628.21
Crediti in conto corrente . . » 25680.76	Depositi a risparmio . . . » 38676.53
Mobilio » 249.50	Reddito netto » 25.10
Titoli propri » 7.—	
Totale Cor. 39404.84	Totale Cor. 39404.84

Rendiconto generale d'amministrazione pro 1895.

Rendite (profitti).	Spese (perdite).
Utile netto dell'anno 1894 . Cor. 28.21	Spese giudiziali Cor. 12.64
Interessi incassati » 209.85	Interessi pagati » 58.72
Interessi capitalizz. sui mutui » 268.14	Interessi capitalizzati . . . » 949.26
» » sui conti corr. » 663.09	Steore dirette » 1.26
Tasse di buon'ingresso . . » 75.00	Passati al fondo di riserva. » 228.21
Diverse » 30.90	Utile netto a pareggio . . » 25.10
Totale Cor. 1275.19	Totale Cor. 1275.19

Fiavè, 27 febbraio 1896.

Il Presidente
pr. LORENZO GUETTI.

Membri di Direzione:
Festi Costante
Zanini Fedele
Giordani Agostino
Festi Domenico
Calza Luigi
Gosetti Davide

(LS)

Membri di Sorveglianza
Bronzini Zeffirino
Festi Luigi.

N. 223.

Inclito I. R. Capitanato.

La sottoscritta Presidenza del
Consorzio per acquisto e smercio l. S.
Croce si pregia innalzare.

a. Copia del protocollo di sessione del
21 Geni: p.p. N. 144 che non pote aver
luogo per mancanza di numero legale
e di aver comparso alla stessa.

b. Copia per estratto del protocollo 28
geni: p.p. N. 166 portante la liquida-
zione del bilancio appunto alla fine
del 1896.

c. Estratto del bilancio come fu liqui-
dato ed iscritto nel libro dei bilanci an-
nuali.

d. Estratto conto rendite e spese dell'a-
zienda del Consorzio durante la gestio-
ne amministrativa 1896.

Con tutto il rispetto

Dal Consorzio per acquisto e smercio
Croce 5 febbrajo 1897

Il Presidente

F. Benedetto Luchi



Copia
N. 166

Protocollo.

di sessione generale dei soci del Consorzio per
acquisto e smercio generi assuntosi in
S. Croce addi 28 Gennaio 1897 sette.

Avanti

Il Presidente del Consorzio
Sig. Dottor B. Luchi

Comparsi

I membri di delegazione
Sig. Bleygi Luigi Vice P.
" Serafini Giuseppe Consig.

A. 22 soci ordinarij.

Essendo col protocollo 21 corr. N. 147 stato dichiarato
nulla l'adunanza generale convocata per quel giorno per
mancanza di numero legale di soci comparsi alla stessa;
venne indetta la presente entro il termine prefisso con
al §. 17 dello statuto in cui saranno valide le deliberazio-
ni anche se il numero dei soci è minore del prescritto,
nelle prime convocazioni.

Ad ore 1. pom. come fu indicato in precedenza il Sig.
Presidente dichiarò aperta la sessione, e si svolse il
primo punto all'ordine del giorno che segue.

Commissis.

2. Punto espositivo e liquidazione del bilancio proposto
dalla Commissione di sorveglianza, ed erogazione
al fondo di riserva.

Il segretario legge all'assemblea il risultato del bilancio alla fine del 1896, che conforme al § 54 dello statuto fu rivisto dai membri di sorveglianza, ed esposto alla ispezione dei soci; lo liquida interamente nella forma sottoesposta, incarta con la Direzione ed appone la propria firma al libro dei bilanci.

I Attivo

Crediti sociali fuori	4759.28
Denari e mandati	735.24
Mobilio meno il 10%	504.85
Generi in Mezzajima	6110.93
Azioni pubbliche	21.00
	<hr/>
	15131.30

II Passivo

Capitale sociale f. 1290	
Debiti ed interessi	4470.69
" verso negozianti	4082.42
Impegni	58.00
Fondo di riserva	2000.00
	<hr/>

Avanzo netto f. 14901.11
230.19.

e di questo vengono erogati firmini duecento in aumento del fondo di riserva

Ommisis.

Non venendo fatte altre proposte il Sig.
Presidente ad ore tre dichiara chiuso la
seduta, ed invita i soci signori Crosino
Giuseppe, e Furlini Pietro alla firma del
protocollo.

Copia conforme
St. Croce 5 Febbrajo 1894
G. Bened. Lushi

Furlini Pietro
Crosino Giuseppe

Dr. B. Lushi



[Signature]

N. 223.

Inclito F. S. Capitanoato.

La sottoscritta Presidenza del
Consorzio per acquisto e smercio l. S. -
Croce si pregia innalzarle.

- a. Copia del protocollo di sessione dei
21 Geni: p.p. N. 144 che non pote aver
luogo per mancanza di numero legale
e di sov. comparso alla stessa.
 - b. Copia per estratto del protocollo 28
geni: p.p. N. 166 portante la liquida-
zione del bilancio aperto alla fine
del 1896.
 - c. Estratto del bilancio come fu liqui-
dato ed inserito nel libro dei bilanci an-
nuali.
 - d. Estratto conto rendite e spese dell'a-
zienda del Consorzio durante la gestio-
ne amministrativa 1896.
- Con tutto il rispetto

Dal Consorzio per acquisto e smercio
Croce 5 Febbrajo 1897

Il Presidente

F. Benedetto Luchi



A 26

Inclito S. M. Capitolo Delle
in
Fiavè

Come la sottoscritta direzione ebbe fatto
il 10 Aprile 1894 con pure lo fa al
presente con la spedizione la vera di cento mila
bilioni di questo Cassa rurale per 1896; onorando
de alla fine di tutto anno i soci erano 95
come sta notato nel protuale dell'adunanza
generale de approvò detto conto.

Tutto in punto ubbidienza del Decreto
capitolo dei 28 luglio 1896 N° 672 presentato
qui al sottoscritto giorno 7/7 93,

Dalla Cassa rurale
di Fiavè

8 Luglio 1894

La Direzione

P. Betti D.



CASSA RURALE DI PRESTITI E RISPARMIO IN FIAVÈ

Consorzio economico registrato presso l'Inclito i. r. Tribunale circolare di Rovereto

al N.º 14 il giorno 8 novembre 1893.

ATTI

della

Assemblea generale de' soci

tenuta ai 2 marzo 1897.

(III.º anno di esercizio 1896.)

TRENTO

TIPOGRAFIA G. B. MONAUNI, ED.

Avviso.

Ai 2 marzo p. v. (martedì) ad ore 12^{1/2} pom. nei locali della Famiglia Cooperativa in Fivè si terrà l'Adunanza generale ordinaria di questa Cassa rurale di prestiti e risparmio col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Proposta di adottare lo statuto modello riformato giusta le esigenze legali dalla Federazione.

2. Relazione della Direzione e Commissione di Sindacato sulla gestione 1896 e presentazione ed approvazione del Bilancio e resoconto pro 1896.

3. Eventuali proposte.

A sensi dell'art. 43 Cap. VII dello statuto si osserva che per l'evasione legale del punto I dell'ordine del giorno occorre la presenza di due terzi di tutti i soci; coloro poi che non intervengono senza motivo dovranno sottostare alle disposizioni statutarie dell'art. 7 lett. d.

DALLA CASSA RURALE DI PRESTITI E RISPARMIO

Fivè, 20 febbraio 1897.

(L. S.)

Il Direttore
p. L. GUETTI.

Protocollo

dell' Adunanza generale de' soci della Cassa rurale di prestiti e risparmio
di Fiavè tenutasi nei locali della Famiglia Cooperativa
addi 2 marzo 1897.

Avanti

Il Direttore

p.te LORENZO GUETTI

Presenti

Costante Festi vice-direttore

Giordani Agostino membro di Direzione

Zanini Fedele » »

Festi Domenico » »

Calza Luigi » »

Gosetti Davide » »

Bronzini Zefferino della Commissione di Sindacato

Calza Fedele » »

ed altri 65 dei 95 soci iscritti in matricola.

Viene giustificata l'assenza del membro di Sindacato Luigi Festi perchè assente dalla patria e degli altri pochi mancanti.

Il Direttore ad ore 12 $\frac{1}{2}$ precise apre l'Adunanza ed invita i soci Beniamino Righi, Franceschi Beniamino alla firma del protocollo, e passa all'ordine del giorno, essendo la sessione legale pel numero de' soci,

al **I. Punto.** Proposta di adottare lo statuto modello riformato dalla Federazione giusta le esigenze legali; datane prelettura viene accolto senz'altro ad unanimità l'allegato statuto in sostituzione di quello iscritto ai 9 nov. 1893 al N.° 14.

Al **II. Punto.** Relazione della Direzione e Commissione di Sindacato sulla gestione 1896 e presentazione ed approvazione del Bilancio e resoconto pro 1896. Il Direttore a nome della Direzione e della Commissione di Sindacato legge la relazione qui unita assieme al Bilancio e resoconto e nel mentre viene accolta con plauso, se ne propone la stampa affinchè ogni socio ne abbia copia.

Il Bilancio poi ed il resoconto si approvano ad unanimità proponendosi di passare al fondo di riserva l'utile netto di fior. 170.66.

Al **III. Punto.** Eventuali proposte. Nissuno avendo proposte da avanzare ad ore 2 $\frac{1}{2}$ il Direttore chiude la sessione ed invita i soci soprannominati alla firma del protocollo.

Beniamino Righi

Franceschi Beniamino

(L. S.)

p.te LORENZO GUETTI.

RELAZIONE

della Direzione e Commissione di Sindacato sulla gestione 1896.

Onorevoli Soci.

Tre anni di vita conta ormai la nostra Cassa rurale e quel che più importa, senza passar i limiti dell'amor proprio, di tale vita che si presenta vegeta e superiore fin qui a quella di tutte le sorelle trentine. Nel primo anno la nostra Cassa avea 7 sorelle, nel secondo anno 20, ora superano le 30 e di queste ben 12 nelle nostre Giudicarie, sempre nelle prime file nelle battaglie per Dio e per la Patria.

L'anno scorso vi annunziammo la costituzione della Federazione delle Casse rurali e dei Sodalizii cooperativi e quest'anno ci azzardiamo a pronosticarvi vicino il momento di vedere anche la costituzione del Banco di S. Vigilio a Trento, come centro e cuore delle Casse rurali e di tutti i nostri sodalizii cooperativi. Gli statuti del medesimo furono già divulgati per lo studio ed al più dopo Pasqua saranno convocati gli interessati ed i ben volenti alla fondazione di questo Centro ch'è chiamato a suggellare il movimento cooperativo rurale di tutto il nostro amato Trentino. Allora potremo dire che la vita di tutte le Casse rurali sarà assicurata non solo, ma diverrà più prosperosa e solida, e si vedranno sorgere altre sorelle a compiere quel centinaio almeno che da tempo desideriamo. Intanto non preveniamo gli eventi e con tutta modestia fermiamoci entro la cerchia ristretta di casa nostra e parliamo di noi.

1. Operazioni.

Le operazioni che fece la nostra Cassa entro l'anno 1896 furono 783 senza contare quelle di cambio e sconto cambiali estere che i soci intrapresero col mezzo della stessa. Abbiamo sempre più un movimento crescente di operazioni che ci consola; nel 1894 furono 524, nel 1895 ascendevano a 672, quest'anno sono 783; 111 più dell'anno scorso, 259 più del primo anno.

2. Cassa.

Lo stato di Cassa alla fine di dicembre 1896 era: Entrata fior. 66705.93
Uscita » 66271.67

Restando una rimanenza di fior. 434.26

Se confrontiamo lo stato di cassa fine anno del triennio di attività abbiamo:

1894.		1895.		1896.	
Entrata	fi. 19762.42	Entrata	fi. 45791.63	Entrata	fi. 66705.93
Uscita	» 19226.76	Uscita	» 44062.40	Uscita	» 66271.67
Rimanenza fi.	535.66	Rimanenza fi.	1729.23	Rimanenza fi.	434.26

3. Soci.

Furono solamente 29 i soci fondatori di questa Cassa; entro il primo anno si venne alla cifra di 50, al secondo anno di 75, ed alla fine del 1896 essi sono 95. Inerenti alle disposizioni statutarie anche i nuovi soci sono forniti delle doti prescritte e nissuno venne accettato che non portasse con sè la garanzia del retto

procedere e del franco galantuomo quali li vogliamo noi, e quali devono essere i nostri soci tutti. Se mai qualcuno di questi avesse a mancare ai suoi doveri, lo sa già in precedenza, non potrebbe rimanere in nostra compagnia. Il corpo sociale perchè resti sano deve escludere qualsiasi membro che potesse segnare un malore che portasse a cancrena. Sta bene ricordare questo punto essenzialissimo a tutti i soci.

4. *Capitale sociale e di riserva.*

È piccolo il nostro capitale sociale proveniente dalle quote che si limitano ad una sola corona, ossia 50 soldi; sicchè dei soci 95 abbiamo per questa parte soli fior. 47.50. Ma ogni socio deve pagare una sopratassa d'ingresso giusta l'ammontare del fondo di riserva e se questa tassa era da principio di soli 50 soldi, ora è di fior. 1.50 ossia *tre Corone*. Sicchè alla fine del presente anno amministrativo unendo la riserva al capitale sociale si ha un tutto di fior. 364.60 e se a questo aggiungiamo il reddito netto della presente gestione di fior. 170.66, avremo un fondo sociale disponibile ad ogni eventualità di fior. 535.26. È questo il segnale perentorio della prosperità della nostra istituzione. A chi desiderasse poi di sapere quanta garanzia danno i soci della Cassa rurale di Fivè, prescindendo dai corpi morali che vi fanno parte, e che garantiscono come i privati di tutti i loro averi, vi possiamo dire senza cadere in eccesso che la garanzia sociale sorpassa i 200 mila fiorini, per cui devono dormire i sonni tranquilli tutti coloro che alla medesima depositano i loro denari.

5. *Depositi a risparmio.*

I libretti di deposito nel primo anno furono 73 con un capitale complessivo di fiorini 11769.97; nel 1895, secondo anno di attività, ascesero a N.° 129 con un capitale di fior. 25041.50, nel corrente anno sommano a N.° 166 con un importo di fior. 36757.67.

Nel primo anno vennero ritirati fior. 2973.02; nel secondo anno fior. 5703.23, in quest'anno furono rimborsati fior. 11231.91, sicchè restarono in conto nuovo cogli interessi capitalizzati fior. 26324.84, ossia una media per libretto di fior. 158. Continua il numero de' libretti del piccolo risparmio, e fra i depositanti vi posso segnalare ragazzetti perfino dai 5 ai 6 anni, i quali appena hanno cinque soldi di regalo dal papà o dalla mamma o da un parente corrono tosto a metterli al sicuro alla Cassa rurale col libretto alla mano di cui sono gelosi ed orgogliosi. Esempio questo che dovrebbe far arrossire tanti giovani e più coloro che hanno i capelli brizzolati. Si il risparmio impariamolo dai nostri bamboli!

6. *Prestiti ai soci.*

I prestiti nuovi con semplice obbligazione furono quest'anno 16 e quelli con ipoteca 3, in tutto fin qui N.° 66. Durante l'anno s'estinsero cinque mutui, sicchè alla fine d'anno troviamo un importo mutuato di fior. 6756.59 compresi gl'interessi capitalizzati da segnare una media per ogni mutuo di fior. 150. Il tasso d'interesse resta ancora per questi prestiti al 5 0/0, e se si attende al modo di pagare questi debiti con qualunque acconto e che l'interesse matura solo alla fine d'anno e non si paga in anticipazione come presso altre casse, non si troverà di certo esagerato, mentre si continua pei soci a dare pei depositi il 4 0/0 e solo ai non soci il 3 1/2.

7. *Conti correnti.*

Sempre più attiva si presenta questa rubrica dei conti correnti che voi vedete risolversi in fine anno cogli interessi capitalizzati in fiorini 19551.00. È la rubrica che più da a fare al contabile pel suo movimento che segna un dare di fior. 48049.43 di fronte ad un avere di fior. 28498.43. I correntisti sono 23 dei quali 10 corpi morali, altri, persone private. Il conto corrente si offre a garanzia con due firme o con ipoteca ed al 5^o/_o in dare ed avere coi privati, 4¹/₂ coi corpi morali, colla sola condizione, che, il dare comincia dal giorno dell'operazione, e l'avere solo 5 giorni dopo. In quest'anno con tali operazioni la Cassa rurale potè concorrere allo smercio bozzoli, resosi necessario dall'avvilimento de' prezzi delle galette in questa vallata, e bastò l'iniziativa della Cassa a dare un risveglio ne' prezzi in modo che l'utile portato al distretto ed ai produttori fu di ben 3 mila fiorini; mentre chi si sobbarcò all'opera generosa facendo acquisto di 9 mila *kg* di bozzoli finisce per avere un danno di qualche centinaio di fiorini a conti ultimati e ciò per il grave calo del genere da quì a Trento. Deficienza però che si spera coprire in altro modo e che non tocca l'azienda sociale della Cassa.

In seguito a conchiuso di Direzione i correntisti vennero chiamati a più regolare situazione coll'essere invitati a più frequenti operazioni, sotto pena di disdire il conto corrente, se entro il trimestre non venisse fatta nissuna operazione di dare od avere.

Spese e rendite.

Anche quest'anno le spese, sebbene aumentate, si limitarono a poca cosa. Si spesero fior. 20 per mandare il contabile alla scuola tenutasi presso la Federazione per la pratica uniforme dei nuovi registri; vennero fatti gli acquisti dei nuovi registri introdotti colla regolare bollatura, da spendere altri fior. 40. Se a questi aggiungiamo le tasse immediate, le spese di cancelleria e porto posta si arriva alla somma totale di fior. 81.75. L'avanzo cassa netto del corrente esercizio voi lo trovate nel resoconto a fior. 170.66 che, giusta proposta della Commissione di Sindacato, va ad aumentare il fondo di riserva.

Ciò premesso a maggiore dilucidazione, eccovi il bilancio ed il resoconto finale dell'anno 1896 che, giusta il § 13 lettera *b* dello statuto, la Direzione e la Commissione di Sindacato vi sottopone alla formale approvazione.

Situazione e Bilancio ai 29 dicembre 1896.

Attivo.		Passivo.	
Denari in cassa	fi. 434.26	Capitale sociale a riserva	fi. 364.60
Crediti a mutuo	» 6756.59	Depositi a risparmio	» 26324.84
Crediti in conto corrente	» 19551.—	Reddito netto	» 170.66
Mobilio e titoli propri	» 118.25		
	<hr/>		<hr/>
Totale	fi. 26860.10	Totale	fi. 26860.10

Rendiconto generale d' Amministrazione pro 1896.

<i>Rendite (profitti).</i>		<i>Spese (perdite).</i>	
Utile netto 1895 fi.	12.55	Tasse e bolli (tasse immediate) fi.	0.44
Interessi pagati »	91.63	Spese contabilità, registri ecc. »	81.31
» capitalizzati sui mutui »	244.75	Interessi pagati »	69.42
» capitalizzati sui conti correnti »	789.17	» capitalizzati sui depositi »	816.27
		Reddito netto a pareggio . . . »	170.66
	<u>Totale fi. 1138.10</u>		<u>Totale fi. 1138.10</u>

Fiave, 2 marzo 1897.

Membri di Direzione:

*Festi Costante
Zanini Fedele
Giordani Agostino
Festi Domenico
Calza Luigi
Gosetti Davide*

Il Direttore.

pr. LORENZO GUETTI

(L. S.)

Membri di sindacato:

*Bronxini Zefferino
Calza Fedele.*

*Visto per copia conforme
al suo originale*

Fiave 8 luglio 1897. L. Guetti de



Asy

Inclito G. N. Capitonato Distto
in Fiore

Si spediscono le copie autentiche del
statuto di questa Cassa Rurale di Fiore
e della Società Cooperativa di Fiore
in obbedienza a domanda fatta con foglio
di credito Inclito G. N. Corica 12 Gennaio
1898 N° 11155

Sal Ferrario A. D. S. G. C. G. C.
Fiore 24 Gennaio 1898

[Signature]

LIBRERIA
CASA DI
CASA DI